L'Assegno di inclusione è una misura condizionata:
• al rispetto di determinati requisiti di cittadinanza, soggiorno e residenza
• alla valutazione della condizione economica
• all'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa

A CHI SI RIVOLGE L'ASSEGNO DI INCLUSIONE

❑nuclei con persone minorenni
❑nuclei con persone con disabilità (allegato 3 al DPCM 159/2013)
❑nuclei con persone anziane con almeno 60 anni
❑**nuclei con componenti in condizioni di svantaggio e inseriti in programmi di cura e assistenza dei servizi socio sanitari territoriali certificati dalla pubblica amministrazione:**

a. *persone con disturbi mentali*, in carico ai servizi sociosanitari, compresi gli ex degenti di ospedali psichiatrici;
b. *persone in carico ai servizi sociosanitari o sociali e persone con disabilità* fisica, psichica e sensoriale con grado di invalidità compreso tra il 46 e il 66 per cento, ai sensi dell'art.1, lettera a) della legge 68/1999, che necessitano di cure e assistenza domiciliari integrate, semiresidenziali, di supporto familiare, ovvero inseriti in percorsi assistenziali integrati, ai sensi degli articoli 21 e 22 del DPCM 12 gennaio 2017;
c. *persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da alcool o da gioco*, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, in carico ai servizi sociosanitari;
d. *persone vittime di tratta",* in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari;
e. *persone vittime di violenza di genere* in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari, in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ovvero dell'inserimento nei centri antiviolenza o nelle case rifugio;
f. *persone ex detenute*, nel primo anno successivo al termine della detenzione e persone ammesse alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno in carico agli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna, definite svantaggiate ai sensi del medesimo articolo, fermo restando il soddisfacimento del requisito di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d);
g. *persone individuate come portatrici di specifiche fragilità sociali e inserite in strutture di accoglienza o in programmi di intervento in emergenza alloggiativa* di cui all'articolo 22, comma 2, lettera g) della legge 328/2000, in carico ai servizi sociali;
h. *persone senza dimora iscritte nel registro* di cui all'articolo 2, quarto comma, della legge 24 dicembre 1954, n.1228, le quali versino in una condizione di povertà tale da non poter reperire e mantenere un'abitazione in autonomia, in carico ai servizi sociali territoriali, anche in forma integrata con gli enti del Terzo Settore;
i. *persone, iscritte all'anagrafe della popolazione residente, in condizione di povertà estrema e senza dimora*, in carico ai servizi sociali territoriali, anche in forma integrata con gli enti del Terzo Settore. che:

❑vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;

- ❑ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- ❑sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- ❑sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa;

j. *neomaggiorenni, di età compresa tra i 18 ed i 21 anni, che vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che li abbia collocati* in comunità residenziali o in affido eterofamiliare, individuati come categoria destinataria di interventi finalizzati a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale, in carico ai servizi sociali e/o sociosanitari.

Il richiedente, in fase di presentazione della domanda, deve auto dichiarare il possesso della certificazione di svantaggio che deve essere già stata rilasciata dal Servizio pubblico sanitario, sociosanitario e sociale da cui è seguito.

Il cittadino può rivolgersi al proprio comune di residenza per l'inserimento dei propri dati nella apposita piattaforma SIILS e la sottoscrizione del Patto Di Attivazione Digitale (PAD)

Per le certificazioni di svantaggio del Servizio sociale Professionale ci si può rivolgere nei seguenti punti:

Per il comune di Cascina: Giovedì dalle ore 9 alle ore 12 distretto di Cascina
Per i comuni di San Giuliano Terme e Vecchiano: Martedì dalle ore 9 alle ore 12 distretto di Vecchiano
Per il comune di Pisa: Martedì dalle ore 14,30 alle ore 17.30 Pisa SDS Via Saragat 24
Per gli altri comuni Vicopisano, Calci, Crespina, Fauglia: il martedì dalle ore 9,30 alle 12,30 chiamando il n 333 6123989